



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Anno Accademico 2016/2017

GUIDA IN PREPARAZIONE ALL' ESAME ABILITANTE

La seguente guida ha la finalità di orientare il Laureando nella preparazione alla prova Abilitante dell'Esame Finale del Corso di Laurea in Infermieristica.

La prova Abilitante ha lo scopo di mettere in luce e valutare le capacità intellettuale-diagnostiche e di decision-making, unitamente alle competenze educative, relazionali ed etiche del Laureando infermiere.

La Guida in preparazione all'Esame Finale del Corso di Laurea in Infermieristica è stata redatta tenendo in considerazione i seguenti documenti:

- 1. Scheda delle Competenze Esito*
- 2. Descrittori di Dublino*
- 3. Obiettivi RAD – Corso di Laurea in Infermieristica di Reggio Emilia*

**ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI
DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'IDRATAZIONE**

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Rilevazione e monitoraggio del peso corporeo e del B.M.I.
 - Valutazione del riflesso della deglutizione e della capacità di assumere alimenti in relazione alla loro consistenza.
 - Controllo del bilancio idrico e sua compilazione.
 - Gestione di una dieta personalizzata in relazione ai problemi nutrizionali del paziente (dieta per diabetici, nefropatici, per TBC...).
 - Valutazione dell'adesione del paziente alla scelta di alimenti in base al tipo di dieta prescritto.
 - Preparazione dell'ambiente e del paziente al pasto.
 - Preparazione dell'operatore prima della distribuzione del vitto.
 - Aiuto al paziente durante e dopo il pasto.
 - Valutazione quali-quantitativa degli alimenti assunti durante il pasto.
 - Posizionamento di un S.N.G.
 - Alimentazione attraverso S.N.G.
 - Preparazione di sacche per alimentazione enterale.
 - Utilizzo di pompe per alimentazione enterale.
 - Utilizzo dell'aspiratore.
 - Alimentazione attraverso P.E.G.
 - Assistenza al paziente in alimentazione parenterale.
 - Assistenza al paziente che presenta vomito (con specifiche relative alla condizione clinica dell'assistito).
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DEL BENESSERE TERMICO

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Rilevazione e monitoraggio della temperatura esterna e interna.
 - Registrazione dei valori di temperatura nelle schede in uso.
 - Identificazione del tipo di febbre presentata dall'utente.
 - Interventi infermieristici nella persona con iperpiressia, in correlazione alle fasi febbrili.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI CARDIO-VASCOLARI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Rilievo e monitoraggio della pressione arteriosa e della frequenza, del ritmo, dell'ampiezza del polso.
 - Preparazione del paziente ed esecuzione dell'E.C.G.
 - Lettura delle principali alterazioni elettrocardiografiche in relazione alla situazione del paziente: extrasistoli, livellamento tratto S-T.
 - Utilizzo del monitor multiparametrico.
 - Misurazione della P.V.C.
 - Esecuzione di un massaggio cardiaco.
 - Controlli sul funzionamento del defibrillatore.
 - Gestione del carrello delle urgenze.
5. Monitoraggio e gestione delle alterazioni del letto arterioso e venoso.
6. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona a la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DEL MODELLO COGNITIVO-PERCETTIVO

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Valutazione del deterioramento delle condizioni neurologiche (alterazione stato di coscienza, comparsa di agitazione, delirio...).
 - Controllo del sensorio nel post-operatorio: vigilanza, stimolazioni tattili, verbali, dolorifiche.
 - Gestione del paziente con dolore acuto e cronico in ambiente sanitario e a domicilio.
 - Gestione dell'assistenza in pazienti con alterazioni comportamentali.
 - Gestione della confusione mentale acuta.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona a la famiglia con particolare riferimento a stile di vita e prevenzione complicanze, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

**ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DEL
MODELLO DI COPING E TOLLERANZA ALLO STRESS**

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Progetto di dimissione del paziente.
 - Interventi finalizzati alla gestione del paziente e/o del care-giver che presenta ansia/paura, negazione, coping inefficace.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita e prevenzione dello stress, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare dei farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI DI ELIMINAZIONE INTESTINALE

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Valutazione dei caratteri delle feci.
 - Raccolta di campioni di feci per esame chimico-fisico, colturale, parassitologico, ricerca di sangue occulto nelle feci.
 - Esplorazione rettale.
 - Introduzione della sonda rettale.
 - Esecuzione di un clistere evacuante o da ritenere.
 - Cura e riabilitazione del paziente stomizzato:
 - Identificazione di eventuali complicanze.
 - Scelta e utilizzo dei presidi.
 - Percorso per far raggiungere la gestione autonoma di una enterostomia.
5. Prevenzione e gestione della stipsi, anche in presenza di fecaloma.
6. Gestione dell'incontinenza fecale.
7. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI DI ELIMINAZIONE URINARIA

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Identificazione di alterazioni della minzione.
 - Identificazione di alterazioni della diuresi.
 - Identificazione dei caratteri delle urine.
 - Identificazione dei caratteri patologici delle urine.
 - Raccolta diuresi delle 24 ore.
 - Controllo della diuresi frazionata ed utilizzo dell'urometro.
 - Raccolta delle urine per esami: chimico-fisico (esame completo), glicosuria-acetonuria, urocoltura (anche da catetere vescicale).
 - Cateterismo vescicale nella donna e nell'uomo.
 - Rimozione del catetere vescicale.
 - Apparecchiatura dell'urostomia.
5. Prevenzione e gestione dell'incontinenza urinaria.
6. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI DI IGIENE E CURA DEL VESTIARIO

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Igiene del viso del paziente (compresi occhi, orecchie e naso).
 - Cura e igiene del naso in paziente portatore di S.N.G.
 - Igiene di protesi dentarie mobili.
 - Igiene del cavo orale in un paziente collaborante e non collaborante.
 - Igiene del cavo orale in un paziente incosciente.
 - Igiene del cavo orale in un paziente intubato.
 - Detersione di una cannula tracheostomica.
 - Igiene delle mani e delle unghie del paziente.
 - Igiene dei piedi del paziente.
 - Igiene perineale al paziente con e senza presidi (es. catetere vescicale...).
 - Igiene dei capelli del paziente.
 - Bagno al letto del paziente.
 - Bagno in vasca o doccia del paziente.
 - Cambio degli indumenti ad un paziente parzialmente dipendente (con e senza fleboclisi).
 - Cambio degli indumenti ad un paziente totalmente dipendente (con fleboclisi, con S.N.G., ...).
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a movimento, stile di vita e prevenzione complicanze ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI DI INTEGRITA' CUTANEA

1. Monitoraggio dei segni e sintomi e delle complicanze.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Identificazione delle caratteristiche di una lesione/ferita:
 - Lesione da decubito.
 - Lesione / ulcere vascolari.
 - Piede diabetico.
 - Ferita chirurgica.
 - Lesione traumatica.
 - Assistenza per sutura (punti, agraphes, collante tissutale).
 - Rimozione punti di sutura.
 - Esecuzione di medicazione:
 - A piatto.
 - Compressiva.
 - Avanzata (di ultima generazione).
 - A zaffo.
 - con drenaggio.
 - per tracheostomia.
 - Utilizzo del sistema V.A.C. per la cura delle lesioni da decubito.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI DI MOVIMENTO

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Posizionamento della persona nel letto: supino, supino-dorsale, laterale/Sims, semiortopnoico o Fowler, ortopnoico, anti-Trendelemburg, con arti in scarico e/o Trendelemburg.
 - Trasferimenti della persona letto/sedia-carrozzina.
 - Uso sollevatore.
 - Cadute accidentali.
 - Utilizzo del protocollo di prevenzione della sindrome da immobilizzazione.
 - Utilizzo dei presidi disponibili per il posizionamento del paziente nel letto.
 - Utilizzo degli ausili per la deambulazione del paziente.
 - Posizionamento nel letto di un paziente in trazione.
 - Mobilizzazione nel periodo post-operatorio.
 - Collaborazione per la realizzazione di esercizi e/o programmi di riabilitazione.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

**ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DELLA
PERCEZIONE DI SE' - CONCETTO DI SE'**

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Valutazione mediante scale multidimensionali della qualità di vita nel paziente cronico/terminale.
 - Garantire sicurezza nella persona con disorientamento spazio-temporale.
 - Garantire sicurezza nella persona con deficit sensoriali (vista, udito, gusto, olfatto, tatto).
 - Rispetta esigenze/tempi e privacy del paziente in caso di disturbo dell'immagine corporea.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita e prevenzione delle complicanze, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI RESPIRATORI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Rilievo e monitoraggio delle caratteristiche del respiro e della saturazione periferica.
 - Raccolta di campioni di espettorato per esami.
 - Gestione della somministrazione di ossigeno-terapia attraverso i vari dispositivi.
 - Esecuzione di aspirazione oro-faringea e/o naso-faringea.
 - Assistenza al paziente con drenaggio toracico:
 - Assistenza al malato e collaborazione con il medico nell'inserimento di un drenaggio toracico.
 - Gestione di un sistema di drenaggio toracico.
 - Assistenza al paziente con ventilazione non invasiva (C.P.A.P., B.P.A.P.).
 - Preparazione e manutenzione di sistemi (strumento e device) per la respirazione assistita, per gli aspetti di competenza infermieristica.
 - Inserimento e gestione della cannula oro-tracheale di Mayo.
 - Predisposizione del sistema ed esecuzione di ventilazione con Ambu.
 - Assistenza al paziente con ventilazione invasiva (intubazione).
 - Monitoraggio della persona sottoposta a intubazione oro-naso-tracheale.
 - Aspirazione di secrezioni tracheo-bronchiali.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DEL MODELLO DI RIPOSO-SONNO

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Preparazione dell'unità del malato e gestione del microclima nella stanza di degenza.
 - Rifacimento del letto occupato con o senza presidi (es. materasso anti-decubito, archetto alzacoperte).
 - Preparazione del paziente e dell'ambiente al riposo e sonno.
 - Responsabilità nell'assistenza notturna.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DEL MODELLO DI RUOLO E DI RELAZIONE

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Utilizzo Agenda del paziente.
 - Accompagnamento del paziente terminale.
 - Accompagnamento della famiglia del paziente terminale.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON ALTERAZIONI DEL MODELLO DI VALORI E CONVINZIONI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Strategie per rispondere, in modo differenziato, alla persona con differenze valoriali, religiose, etniche, rispetto alla alimentazione, al culto religioso, al lutto, ecc.
 - Strategie per rispondere in modo differenziato alla persona con difficoltà correlate ai diversi ruoli (es.: famiglia, lavoro, ...).
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con riferimento a stile di vita e prevenzione del distress, "Rubrica del Farmaco".

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI CARDIO-CIRCOLATORI E RESPIRATORI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Persona con ipertensione arteriosa.
 - Persona con Scopenso Cardiaco Cronico.
 - Persona con dolore toracico e I.M.A.
 - Persona in terapia con anticoagulanti.
 - Persona con T.V.P.
 - Persona con B.P.C.O.
 - Persona sottoposta a chirurgia toracica.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE LA PERSONA NELLA CRITICITA' VITALE

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica con particolare riferimento a:
 - Persona politraumatizzata.
 - Manovre B.L.S.d.
 - Vigilanza e monitoraggio della persona con instabilità neuro-cardio-respiratoria.
5. Prevenzione complicanze legate all'instabilità clinica, adesione a programmi riabilitativi post-acute, "Rubrica del Farmaco".

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA NEL PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO

1. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Preparazione di materiale e persona, assistenza durante l'esecuzione, attuazione dei controlli post-centesi, per le seguenti punture esplorative-evacuative:
 - paracentesi, toracentesi, rachicentesi, artrocentesi, agoaspirato.
 - Preparazione di materiale e persona, assistenza durante l'esecuzione, attuazione dei controlli post-biopsia, per le seguenti biopsie:
 - osteo-midollare, epatica, pleurica, renale.
 - Preparazione di materiale e persona, assistenza durante l'esecuzione, attuazione dei controlli post-scopia per l'esecuzione di:
 - esofagogastroduodenoscopia, colonscopia, rettoscopia, broncoscopia.
 - Prelievo venoso:
 - Preparazione di richieste e provette.
 - Aggressione della vena con sistema vacutainer, ago Butterfly, catetere venoso periferico.
 - Esecuzione di prelievo capillare mediante stick.
 - Esecuzione di emocultura (preparazione/esecuzione/invio).
 - Prelievo arterioso:
 - Esecuzione di prelievo per Emogasanalisi da arteria radiale.
 - Esecuzione di prelievo per Emogasanalisi da arteria incannulata.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI GASTRO-INTESTINALI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Persona con Cirrosi Epatica.
 - Persona con sanguinamento delle vie digestive.
 - Persona con Pancreatite.
 - Persona con occlusione intestinale.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA nella PREVENZIONE DELLE INFEZIONI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostiche e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Lavaggio sociale, alcoolico ed antisettico delle mani.
 - Indossare i guanti sterili, porgere sterilmente il materiale, preparare un piccolo campo sterile
 - Uso di antisettici per cute integra e non.
 - Applicazione delle procedure di decontaminazione, detersione e disinfezione di materiale sanitario.
 - Confezionamento del materiale per la sterilizzazione in autoclave, ossido di etilene e gas-plasma.
 - Conservazione del materiale sterile.
 - Conservazione dei disinfettanti.
 - Differenziazione e corretto smaltimento del materiale utilizzato.
 - Identificazione di precauzioni per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza in relazione alla via di trasmissione.
 - Gestione dell'isolamento protettivo per il paziente immunodepresso.
 - Gestione dell'isolamento del paziente fonte di infezione (es. da contatto, respiratorio, gastrointestinale).
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI METABOLICI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Persona con iperglicemia, ipoglicemia e coma chetoacidotico.
 - Persona con piede diabetico e ulcere croniche.
 - Persona in terapia insulinica e ipoglicemizzanti orali.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI NEUROLOGICI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Persona con deficit di memoria, linguaggio, percezione.
 - Persona in stato confusionale o delirium nell'anziano, post-operatorio o di origine metabolica.
 - Persona colpita da ictus in fase acuta e post acuta.
 - Persona con demenza, Parkinson.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

**ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI ONCOLOGICI O
IN FASE AVANZATA DI MALATTIA (TERMINALE)**

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica con particolare riferimento a:
 - Persona in trattamento chemio-radioterapico.
 - Persona in fase avanzata di malattia e/o fine vita.
 - Strategie di miglioramento della qualità di vita e cure palliative.
 - Accertamento e gestione della persona con mucosite.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI ORTOPEDICO-TRAUMATOLOGICI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Persona sottoposta ad Artroprotesi di anca e ginocchio.
 - Persona anziana con frattura del collo femorale.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA NELLA FASE PERI-OPERATORIA(PRE-INTRA-POST)

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostiche e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica con particolare riferimento a:

FASE PRE-OPERATORIA

- Preparazione del paziente all'intervento chirurgico per alimentazione, pulizia intestinale, igiene cute, principali interventi per prevenire le complicanze tromboemboliche, profilassi antibiotica, eventuale applicazione S.N.G. e Catetere Vescicale (con riferimento alle specifiche aree chirurgiche).

FASE INTRA-OPERATORIA

- Lavaggio chirurgico delle mani/vestizione operatori, preparazione del campo operatorio.
- Adozione di comportamenti volti al mantenimento della sterilità.
- Accoglienza della persona in S.O. finalizzata al soddisfacimento del bisogno di sicurezza.
- Posizionamento sul lettino operatorio: prevenzione di lesioni.
- Assistenza nella fase di induzione dell'anestesia e risveglio della persona operata.

FASE POST-OPERATORIA

- Controllo del sensorio: vigilanza, stimolazioni tattili, verbali, dolorifiche, delirium post-operatorio.
- Gestione drenaggi.
- Applicazione dei protocolli di gestione del dolore post-operatorio.
- Posizionamento del paziente nel periodo post-operatorio.
- Mobilizzazione del paziente nel post-operatorio.
- Monitoraggio e gestione delle complicanze (con specifiche relative alla condizione clinica dell'assistito).

5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a:
 - Interventi educativi per la gestione della preparazione all'intervento chirurgico del paziente al domicilio.
 - Interventi informativi/educativi preoperatori (riduzione dell'ansia preoperatoria, permanenza in contesti di terapia intensiva).
 - Follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA nella somministrazione/assunzione di TERAPIE

1. Monitoraggio degli effetti terapeutici e collaterali del farmaco.
2. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
3. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Somministrazione per via enterale: orale, rettale, naso-gastrica/P.E.G.
 - Somministrazione di farmaci per via sub-linguale.
 - Somministrazione per via parenterale: intradermica, ipodermica, intramuscolare, sottocutanea, endovenosa (preparazione di fleboclisi, utilizzo di regolatori di flusso, utilizzo di pompe per infusione, elastomero).
 - Somministrazione in sicurezza della terapia insulinica.
 - Somministrazione in sicurezza della terapia con eparina a basso peso molecolare.
 - Gestione Mid-line, P.I.C.C. (Peripherically Inserted Central Catheter), Porth-A-Cath.
 - Gestione di C.V.P e C.V.C.: controllo funzionalità, complicanze, medicazione del punto di inserzione, sostituzione linee di infusione.
 - Somministrazione per via inalatoria: aerosolterapia.
 - Somministrazione topica: lozioni, creme e unguenti, farmaci transdermici, otologici, rinologici ed oftalmici, farmaci per via vaginale (lavande, applicazione di ovuli o candelette....) , terapie vescicali (lavaggi, istillazioni...).
 - Conservazione dei farmaci: modalità specifiche.
 - Gestione dei farmaci stupefacenti.
4. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco" ed abilità gestuali per la gestione domiciliare dei farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE LA PERSONA CON PROBLEMI URO-NEFROLOGICI E IN DIALISI

1. Monitoraggio dei segni e sintomi, degli esami di laboratorio e relativi valori di riferimento.
2. Preparazione della persona alle procedure diagnostico/strumentali e monitoraggio delle complicanze.
3. Assessment della persona finalizzato alla definizione dei problemi assistenziali prioritari.
4. Gestione assistenziale dell'instabilità clinica e della cronicità con particolare riferimento a:
 - Persona con Insufficienza Renale acuta e cronica.
 - Persona sottoposta a dialisi.
5. Promozione del benessere ed aspetti educativi per la persona e la famiglia con particolare riferimento a nutrizione/idratazione, movimento, stile di vita e prevenzione complicanze, follow-up, "Rubrica del Farmaco", abilità gestuali per la gestione domiciliare di presidi e farmaci.

ASSISTERE ED EDUCARE IL BAMBINO e la sua FAMIGLIA

1. Monitoraggio, gestione ed educazione del bambino affetto da gastroenterite acuta (GEA).
2. Monitoraggio, gestione ed educazione del bambino affetto da bronchiolite.
3. Monitoraggio, gestione ed educazione del bambino affetto da trauma cranico.
4. Monitoraggio, gestione ed educazione del bambino affetto da iperpiressia.
5. Monitoraggio, gestione ed educazione del bambino affetto da crisi convulsive.
6. Monitoraggio, prevenzione, gestione ed educazione del bambino a rischio o affetto da disidratazione.
7. Educazione alla famiglia.

RESPONSABILITA' EDUCATIVA, DEONTOLOGICA E RELAZIONALE NEL CARING INFERMIERISTICO

Con riferimento alle dimensioni trasversali della responsabilità professionale:

- La relazione di cura: stili e tecniche (es: Agenda del Paziente), empatia e congruenza.
- La relazione interprofessionale tra pari e multiprofessionale.
- Informare, educare ed istruire la persona assistita e la famiglia/care-giver: stili e tecniche.
- Utilizzo mirato di scale di valutazione della persona assistita.
- Confidenzialità, privacy, segreto professionale, gestione dell'errore (es: somministrazione terapia/calcolo dosaggio farmaci), informazione e consenso alle cure, dignità e rispetto per la persona assistita.
- Codice Deontologico e principi etici della professione e di responsabilità professionale.
- Abilità e tecniche per una pratica basata sulle Evidenze.